



COMUNE DI CAMPLI

PROVINCIA DI TERAMO

COPIA

DETERMINAZIONE AREA V - SISMA

n. 38 del 05/03/2018

REGISTRO GENERALE N. 209 del 06/03/2018

OGGETTO:

LAVORI DI SOMMA URGENZA RISANAMENTO IDRAULICO FOSSO SICCAGNO FRANA DA CROLLO LOCALITA' CASTELNUOVO-LOTTO 2- IMPEGNO E AFFIDAMENTO LOTTO CIG: 7010889

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 388 del 26 agosto 2016 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389, del 1° settembre 2016, n. 391, del 6 settembre 2016, n. 392, del 13 settembre 2016, n. 393, del 19 settembre 2016, n. 394, del 23 settembre 2016, n. 396, del 10 ottobre 2016, n. 399, del 31 ottobre 2016, n. 400, dell'11 novembre 2016, n. 405, del 12 novembre 2016, n. 406, del 15 novembre 2016, n. 408, del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415, del 29 novembre 2016, n. 418, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico in rassegna;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 9 settembre 2016 recante nomina del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTO il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, con la quale sono stati estesi, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 ottobre 2016, con la quale sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 30 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera del 25 agosto 2016;

VISTO il Decreto Legge 11 novembre 2016, n. 205, ad oggetto: "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 229 del 15 dicembre 2016, ad oggetto: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", con la quale:

- il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016, è stato convertito in legge con modificazioni;

- e il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, è stato abrogato mantenendo validi gli atti e i provvedimenti adottati e facendo salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge n. 205 del 2016;

CONSIDERATO

CHE a seguito dell'evento sismico del 24.08.2016 che ha colpito anche il territorio del comune di Campi, e soprattutto a seguito degli ulteriori after shocks del 30.10.16 e del 18.01.2017, i quali hanno

avuto i loro epicentri in territori limitrofi al Comune di Campi, si è riscontrata un'evoluzione del fenomeno gravitativo riconducibile a frane di crollo in corrispondenza del versante esposto a Sud-Est sottostante l'abitato di Castelnuovo, località adiacente al centro cittadino ed estremamente urbanizzata;

CHE a seguito di sopralluogo congiunto effettuato in data 20.02.2017, alla presenza di tecnici della Protezione Civile Regionale e dell'ISPRA, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile, ha trasmesso – con nota UC/TERAG 16/0014864 – il Verbale relativo nel quale si evidenzia, tra le cause predisponenti (par. 7) “.. l'azione di erosione al piede operata dai corsi d'acqua determinando azioni di scalzamento al piede dei versanti interessati ..”, oltre “...ad una azione di degrado della resistenza dei depositi presenti ed un allargamento delle fratture dovute alla sequenza sismica che ha interessato il centro Italia”, suggerendo, altresì, “come operazione necessaria”, “quella di regimare l'afflusso meteorico”;

CHE alla luce di quanto sinora riportato e dei sopralluoghi effettuati, si è ritenuto di attivare la procedura di somma urgenza prevista dall' art. 163 del D. L. 50/2016, al fine di tutelare la pubblica incolumità e di evitare di affrontare ulteriori condizioni meteorologiche e/o sismiche avverse senza aver prima mitigato il livello di rischio esistente.

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Protezione Civile Prot. N.

UC/TERAG16/0017993 del 09/03/2017, acquisita al protocollo del comune n. 3446 del 10/03/2017, con la quale si comunicava l'esito del sopralluogo effettuato in data 27 febbraio 2017 dal Centro di competenza del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze (DST-UNIFI), con la quale si comunicava altresì di valutare la demolizione dell'edificio maggiormente esposto a rischio crollo, al fine di evitare le conseguenze connesse alla pubblica e privata incolumità e la necessità di provvedere la stabilizzazione della scarpata con adeguati interventi strutturali, garantendo il controllo degli scarichi d'acqua e la rimozione delle baracche presenti sul ciglio della scarpata;

VISTO il Verbale di Somma Urgenza e Ordine di Servizio datato 28/02/2017, prot. n. 2692 redatto dal

Responsabile dell'Area Lavori Pubblici Sisma con il quale dispone all'Impresa MACINATI GIOVANNI P.IVA MCNGNN67H25D179I / 00913610671 - con sede legale in via Nazionale km. 43 – 64043 frazione Cerrone di Crognaleto Teramo, l'intervento di somma urgenza Fosso Siccagno – Frana da Crollo in Località Castelnuovo, con offerta di ribasso del 20% sui prezzi del prezzario unico del cratere, quindi, per la somma di € 152.647,41 escluso € 8.409,17 per oneri sulla sicurezza ed escluso IVA ai sensi di legge;

VISTA la delibera di giunta n° 59 del 04/05/2017 con la quale veniva approvata la perizia giustificativa per lavori di messa in sicurezza del fosso Siccagno frana località Castelnuovo;

VISTA la delibera di Giunta n° 28 del 06/02/2018 con la quale veniva approvata la perizia di variante per un importo lavori totale di € 291.815,75 ed € 101.475,67 per somme in amministrazione;

RICHIAMATA la nota della Regione Abruzzo COR – Centro Operativo Regionale Prot. N. 12638/PROT del 17/11/2017, acquisita al protocollo del comune n. 17767 del 20/11/2017, con la quale si rilasciava il

nulla osta condizionato al recepimento di alcune prescrizioni inerenti gli Interventi di risanamento idraulico denominati Siccagno Lotto 2;

VISTO il quadro economico dell'intervento come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO

LAVORI a base d'asta:	€ 272.645,03
Lavori al netto del ribasso d'asta (21.00%):	€ 215.389,57
ONERI per Incidenza Manodopera:	€ 71.355,27
ONERI per la Sicurezza diretti:	€ <u>10.322,10</u>
A) LAVORI ed ONERI Principali:	€ 297.066,94
B) ONERI PER LA SICUREZZA generici:	€ <u>1.804,06</u>
TOTALE	€ 298.871,00
C) SOMME IN AMMINISTRAZIONE:	
C01) IVA su Lavori ed oneri (22%):	€ 65.751,62
C02) Indagini geologiche (compr. IVA e CP):	€ 4.000,00
C03) Spese tecniche:	€ 27.000,00
C04) IVA e CNPAIA su spese tecniche:	€ 7.257,60
C05) Incentivi x funzioni tecniche:	€ 6.000,00
C06) Contributo ANAC:	€ 225,00
C06) Imprevisti:	€ <u>10.894,78</u>
TOTALE SOMME IN AMM./NE	€ <u>121.129,00</u>
TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTO:	€ 420.000,00

ATTESO che con le opere di primo intervento Lotto 1 che si intendeva porre in atto per la sistemazione dell'alveo del Torrente Siccagno, risultavano le seguenti, come già specificato nel Verbale di Somma Urgenza redatto in data 28.02.2017:

- la rimozione del materiale detritico crollato dal versante,
- lo spostamento dell'alveo nella sede primigenia, al fine di evitare la prosecuzione del fenomeno erosivo del piede del versante,
- la posa in opera di più livelli di gabbioni, in corrispondenza delle due sponde, per assicurare un efficace ammorsamento dell'alveo stesso, per un tratto pari a circa 160 metri,
- la sistemazione, con liberazione del materiale arboreo ed arbustivo presente in due tratti posti a monte ed a valle della zona prima citata, per una lunghezza pari a circa 450

metri;

e quindi risultavano propedeutiche e necessarie al fine di attuare i successivi interventi del Lotto 2 di messa in sicurezza mediante briglie a struttura in acciaio;

RITENUTO opportuno affidare i successivi interventi del Lotto 2 ritenuti anch'essi di somma urgenza nonché indispensabili alla definitiva messa in sicurezza del versante in frana;

CONSIDERATO che l'Impresa MACINATI GIOVANNI P.IVA MCNGNN67H25D179I / 00913610671 - con sede legale in via Nazionale km. 43 – 64043 frazione Cerrone di Crognaleto Teramo, la quale possiede i necessari requisiti, già presente con uomini e mezzi sul sito, si è reso disponibile alla prosecuzione degli interventi previsti dagli elaborati del Lotto 2, per l'importo al netto del ribasso del 20% di € 287.326,40 di cui € 12.126,16 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oltre IVA al 22%;

PRECISATO che è stata inoltrata richiesta del D.U.R.C. ai fini dell'accertamento della regolarità contributiva dell'impresa affidataria;

VISTO l'art 163 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 il quale prevede che "circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'articolo 175 la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di cui alle disposizioni in materia delle Ordinanze sisma 2016 o comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità";

VISTO il CIG n. 7010889;

CONSIDERATO che i lavori urgenti de quo si sono resi necessari al fine di salvaguardare la pubblica incolumità;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il DPR.n. 207/2010;

Visto il D.Lgs n.267 del 18.08.2000;

Visto il D.Lgs. 50/2016

DETERMINA

1. di prendere atto del Verbale di Somma Urgenza 28/02/2017, prot. n. 2692, in atti, redatto, ai sensi ed agli effetti dell'art. 163, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, dall' arch. Maurizio Cicconi, dal quale si evince la necessità di procedere con la massima tempestività ad avviare un apposito procedimento di somma urgenza per i lavori di messa in sicurezza del Versante in frana fosso Siccagno;

2. di prendere, altresì atto, della perizia dei lavori - Lotto 2, redatta dall'Ing. Massimo Marini e autorizzati dal COR con nota Prot. N. 12638/PROT del 17/11/2017, ai sensi dell'art. 163 comma 4, del D.Lgs. 50/2016, che quantifica l'intervento di cui sopra al netto del ribasso del 20% in € 287.326,40 di cui € 12.126,16 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oltre IVA al 22%;

3. di prendere inoltre, atto, che i lavori di somma urgenza in questione sono stati affidati alla l'Impresa

MACINATI GIOVANNI P.IVA MCNGNN67H25D179I / 00913610671 - con sede legale in via Nazionale km. 43 – 64043 frazione Cerrone di Crognaleto Teramo, la quale possiede i necessari requisiti, già presente con uomini e mezzi sul sito;

4. di dare atto che la complessiva somma di €. 350.538,21 compreso iva trova copertura finanziaria al Capitolo n. 211022 "Sisma 30 Ott. 2016 – Gestione di emergenza";

5. di impegnare, pertanto a favore dell'Impresa MACINATI GIOVANNI, con sede frazione Cerrone di Crognaleto Teramo l'importo complessivo di €. 350.538,21 sul capitolo n. 211022 "Sisma 30 Ott. 2016 – Gestione di emergenza";

6. Il presente provvedimento, soggetto a pubblicazione, è esecutivo dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs.267/2000;

7. Il medesimo è pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione Comunale di Campli (www.comune.campli.te.it/);

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso, da parte di chi vi abbia interesse, al Tar dell' Abruzzo entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione o notificazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 245 e 79 del D. Lgs. n.163/2006

Sulla presente determinazione e' stato effettuato il controllo preventivo di regolarita' amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente determinazione e' firmata in originale, pubblicata all'Albo Pretorio, ed inserita nella raccolta di cui all'art. 183 co. 9 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to CICCONE MAURIZIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Comportando impegno di spesa, ai sensi dell'art. 151 comma 4 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in relazione alla presente determinazione:

Appone il visto di regolarita' contabile, attestante la copertura finanziaria della spesa.

Campli, li 06/03/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to GALEOTTI LUCA

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Reg. n. 421

La presente determinazione, ai fini della pubblicazione degli atti e della trasparenza amministrativa, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 28/03/2018

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to ZANIERI STEFANO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Campli, li _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO